

Fiction:

Notte e nebbia, di Alain Resnais

(Nuit et bodrillard – Francia, 1955, 32')

Casta e severa elegia sui campi nazisti di sterminio, è un invito sobrio e preciso a non dimenticare uno dei massimi orrori della storia contemporanea

Il Processo di Norimberga, di Felix Podmaniczky

(Wieder aufgerolt: Der Nürnberger Prozess – BRD, 1959, 78')

Documentario che alterna le riprese del processo di Norimberga contro i criminali nazisti a riprese delle atrocità da loro commesse

Il diario di Anna Frank, di George Stevens

(The Diary of Anna Frank – USA, 1959, 156')

Trasposizione cinematografica dell'omonimo diario di una bambina ebrea, nascosta insieme alla sua famiglia in una soffitta ad Amsterdam.

Mein Kampf – Il dittatore folle, di Erwin Leiser

(Den blodiga tiden – Svezia, 1961, 111')

Documentario di montaggio sull'ascesa e la caduta di Adolf Hitler

16 ottobre 1943, di Ansano Giannarelli

(Italia, 1961, 12')

Suggestiva rievocazione della ricattatoria raccolta di 50 kg d'oro (26-9-'43) e della successiva razzia, eseguita dalle SS, di 1024 ebrei residenti nel ghetto e in altri quartieri di Roma, inviati nei lager di sterminio in Germania.

Vincitori alla sbarra, di Frederic Rossif

(Le temps du ghetto – Francia, 1961, 90')

Da materiali di repertorio, filmati dagli stessi tedeschi, si cerca di riportare in vita un mondo scomparso, quello del ghetto di Varsavia dove per due anni vissero seicentomila ebrei, fino al 1944 quando, dopo l'insurrezione, fu distrutto.

L'oro di Roma, di Carlo Lizzani

(Italia, 1961, 115')

Il film racconta la tragedia degli ebrei romani nell'autunno 1943: dal riscatto imposto da Kappler alla razzia del 16 ottobre.

Il negozio al corso, di Kadar J./ Klos E.

(Obchod na korze – Cecoslovacchia, 1965, 128')

Ambientato in una cittadina slovacca del 1942, il film descrive il rapporto paradossale tra un'anziana commerciante ebrea e un falegname designato "tutore ariano" della sua merceria fino alla deportazione di tutti gli ebrei dalla zona.

Il giardino dei Finzi Contini, di Vittorio De Sica

(Italia, 1970, 95')

Tratto dal romanzo di G. Bassani, il film racconta la vicenda di una famiglia di ebrei a Ferrara tra il '38 e il '43.

L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman

(Das Schlangenei – USA/Germania, 1977, 119')

Berlino 1923. Un trapezista disoccupato e alcolizzato si rifugia presso la cognata e scopre ignobili esperimenti che un medico effettua sulle persone in nome di un glorioso futuro.

Olocausto, di Marvin Chomsky (serie televisiva)

(Holocaust – USA, 1978)

La Shoah narrata attraverso le vicende di una famiglia di ebrei berlinesi: le persecuzioni in Germania, la deportazione nei ghetti polacchi, Auschwitz, la resistenza ebraica, la partenza per il nascente Israele.

La barca è piena, di Marcus Imhoof

(Das Boot ist voll – Svizzera, 1981, 103')

Durante l'occupazione nazista, molti ebrei cercarono rifugio in Svizzera, dove però leggi restrittive respinsero i più verso il loro tragico destino.

Storia d'amore e d'amicizia, di Ennio De Concini

(Italia, 1982)

Storia delle vite parallele di due ragazzi romani, uno ebreo, l'altro socialista: i loro sogni, il loro amore per la stessa ragazza, le loro speranze, attraverso l'incessante avanzare delle leggi antiebraiche e delle persecuzioni.

In nome dei miei, di Robert Enrico

(Au nom de tous les miens – Francia, 1983, 145')

Storia vera di Martin Gray, eroe suo malgrado, che imprigionato nel ghetto di Varsavia, deportato con la famiglia a Treblinka, fu uno dei pochi ad essere riuscito a fuggire dal campo di sterminio.

La conferenza di Wannsee, di Heinz Schirk

(Die Wannseekonferenz – Germania, 1984, 87')

Ricostruzione dettagliata dell'incontro in cui i vertici delle SS e della polizia insieme ai principali responsabili dei Ministeri del Reich pianificarono l'organizzazione della "soluzione finale della questione ebraica".

Tornare per rivivere, di Claude Lelouch

(Partir revenir – Francia, 1985, 117')

Di un'intera famiglia ebraica denunciata alla Gestapo e deportata ad Auschwitz, solo una ragazza farà ritorno e scoprirà chi li ha traditi.

Fuga da Sobibor, di Jack Gold

(Escape from Sobibor – USA, 1987, 150')

Trasposizione romanzata della rivolta avvenuta nel campo della morte di Sobibor.

Arrivederci ragazzi, di Louis Malle

(Au revoir les enfants – Francia, 1987, 103')

L'amicizia tra un ragazzo della buona borghesia francese e un suo compagno ebreo che cerca scampo in un collegio cattolico.

L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg

(Reunion – USA/Germania, 1989, 110')

Tratto dall'omonimo romanzo di Fred Uhlman, il film racconta la vicenda di due amici, uno dei quali ebreo, nella Germania nazista.

Oltre la vittoria, di Robert M. Young

(Triumph of the Spirit – USA, 1989, 121')

Storia vera di un giovane pugile ebreo deportato ad Auschwitz-Birkenau con tutta la sua famiglia. Scrupolosa ricostruzione storica del processo di sterminio del campo.

Music Box – Prova d'accusa, di Constantin Costa-Gavras

(Music Box – USA, 1989, 126')

Una giovane americana, avvocato di successo, difende il padre, accusato di essere un ex criminale collaborazionista ungherese.

Dottor Korczak, di Andrej Wajda

(Korczak – Polonia/Germania/Francia, 1990, 113')

Tragedia di un gruppo di 200 orfani ebrei affidati alle cure del famoso dottore, che pur avendo diverse occasioni di salvarsi li segue prima nel ghetto di Varsavia e poi nel campo della morte di Treblinka.

Europa Europa, di Agnieszka Holland

(Germania/Francia, 1991, 115')

Ispirato alle Memorie di Salomon Perel. Storia di un ragazzino ebreo tedesco che, internato in un orfanotrofio della Polonia occupata dai sovietici, dove impara il russo, viene catturato dai nazisti, si fa passare per tedesco, finisce nel 1945 in divisa della Hitlerjugend e rischia di essere fucilato dai russi.

Marta ed io, di Jiri Weiss

(Martha und ich – Germania/Francia/Italia, 1990, 107')

L'occupazione nazista della Cecoslovacchia spezza la serenità di un gruppo di amici, ebrei e non ebrei.

E i violini cessarono di suonare, di Alex Ramati

(And the Violins Stopped Playing – USA, 1991, 95')

La tragedia del Porraimos, lo sterminio dei Sinti e dei Rom in Polonia.

Swing Kids – Giovani Ribelli, di Thomas Carter

(Swing Kids – USA, 1993, 112')

Un gruppo di giovani, appassionati di swing, si oppone alla nazificazione della società tedesca ballando.

Jona che visse nella balena, di Roberto Faenza

(Italia/Francia, 1993, 96')

L'esperienza dei lager di Westerbork e Bergen-Belsen vista attraverso gli occhi di un bambino olandese.

Schindler's List, di Steven Spielberg

(USA, 1993, 195')

La liquidazione del ghetto di Cracovia e il salvataggio di oltre mille ebrei della città ad opera dell'imprenditore tedesco Oscar Schindler.

La tregua, di Francesco Rosi

(Italia/Francia/Germania/Svizzera, 1997, 127')

Dal racconto di Primo Levi, il film narra il lungo viaggio di ritorno da Auschwitz verso l'Italia, dopo la liberazione.

L'isola in via degli uccelli, di Søren Kragh-Jacobsen

(The Island on Bird Street – Danimarca/Germania/Gran Bretagna, 1997, 107')

Storia della sopravvivenza di un bambino ebreo rimasto solo nel ghetto di Varsavia.

La vita è bella, di Roberto Benigni

(Italia, 1997, 131')

Il sogno di un ebreo italiano di salvare il suo bambino in un campo di sterminio nazista.

Train de vie, di Radu Mihaileanu

(Francia/Belgio/Romania/Israele/Paesi Bassi, 1998, 103')

La storia immaginata di un intero Shtetl che escogita una messinscena per sfuggire alla deportazione nazista.

Jakob il bugiardo, di Peter Kassovitz

(Jakob the Liar – USA, 1999, 105')

Nel ghetto di una cittadina polacca, Jakob, ingenuo proprietario di un caffè, si improvvisa comunicatore di notizie militari incoraggianti, ma inventate, per confortare e lasciar sperare i suoi compagni di sventura.

Il cielo cade, di Andrea e Antonio Frazzi

(Italia, 2000, 94')

Due sorelline rimaste orfane vengono accolte dagli zii che vivono in una villa in Toscana. Lì trascorreranno alcuni mesi tra gli intellettuali che frequentano la casa dello zio, i contadini che vivono intorno alla villa finché il precipitare della situazione per l'Italia in guerra porterà la tragedia anche in questa enclave.

Concorrenza sleale, di Ettore Scola

(Italia, 2001, 100')

Due commercianti romani, dapprima divisi da una rivalità professionale che alimentano con furberia, diventano amici quando uno dei due, di religione ebraica, è privato delle libertà fondamentali dalle leggi razziali.

Perlasca, un eroe italiano, di Alberto Negrin

(Italia, 2001, 200')

Vicenda vera di un italiano, fascista convinto, che, sostituendosi con un inganno al console spagnolo, durante i mesi convulsi del 1944 nella Budapest sotto regime nazista rischiò la vita per salvare dalla deportazione e dalla morte migliaia di ebrei ungheresi.

La zona grigia, di Tim Blake Nelson

(The grey zone – USA, 2001, 102')

La rivolta dei componenti del Sonderkommando, la "squadra speciale" composta da prigionieri ebrei costretti a lavorare nelle strutture di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Il pianista, di Roman Polanski

(The Pianist – Polonia, 2002, 148')

La storia del ghetto di Varsavia vista con gli occhi di un famoso pianista ebreo.

Monsieur Batignole, di Gérard Jugnot

(Francia, 2002, 100')

Il film, che ripercorre le tappe dell'educazione morale e civile di un macellaio parigino, apre uno squarcio sull'imbarazzante capitolo della collaborazione di una parte della società francese alla persecuzione degli ebrei.

Amen, di Costantin Costa-Gavras

(Francia, 2002, 130')

Scoperto l'utilizzo del gas da lui distribuito, il chimico ufficiale SS Kurt Gerstein, essendo profondamente religioso si appella alla Chiesa Cattolica perché lo sterminio venga fermato, ma il Vaticano deciderà di tacere.

Rosenstrasse, di Margherethe von Trotta

(Germania, 2003, 136')

Film sulla protesta di centinaia di donne "ariane" che nella Berlino del 1943 si opposero alla deportazione dei loro mariti ebrei.

Ogni cosa è illuminata, di Liev Schreiber

(Everything Is Illuminated – USA, 2005, 106')

Viaggio di un giovane ebreo americano in Ukraina alla ricerca del villaggio d'origine di suo nonno, scampato alla persecuzione nazista.

Senza destino, di Lajos Koltai

(Sorstalanság-Fateless – Ungheria/Germania/Gran Bretagna, 2005, 130')

Storia della deportazione di un ragazzo ebreo ungherese e della sua sopravvivenza in un campo nazista.

Il falsario – Operazione Bernhard, di Stefan Ruzowitzky

(Die Fälscher – Austria/Germania, 2007, 98')

Un gruppo di prigionieri in un campo di concentramento, costretti a falsificare valuta inglese e americana per rimpinguare le finanze del Reich in difficoltà, si trova ad affrontare un grave dilemma: continuare a collaborare con gli aguzzini per salvarsi o rifiutarsi e rischiare così di perdere la vita?

Defiance – I giorni del coraggio, di Edward Zwick

(USA, 2008, 129')

Tre fratelli ebrei polacchi si rifugiano nei boschi della vicina Bielorussia, dove si uniscono alla resistenza russa e costruiscono un villaggio che accoglierà e salverà più di 1200 ebrei.

Documentari:

Ritorno ad Auschwitz, di Daniel Toaff

(Italia, 1982, 40')

Lunga ed eccezionale intervista a Primo Levi durante la sua unica e sofferta visita al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Quella pagina strappata, di Daniel Toaff

(Italia, 1988, 45')

Uno dei rarissimi lavori dedicati alla storia degli ebrei d'Italia durante il fascismo.

Shoah, di Claude Lanzmann

(Francia, 1989, 544')

Opera monumentale di ricostruzione della Shoah attraverso le parole di chi l'ha subita.

Memoria. I sopravvissuti raccontano, di Ruggero Gabbai

(Italia, 1997, 85')

Storia della Shoah italiana attraverso le testimonianze di sopravvissuti.

Gli ultimi giorni, di James Moll

(The last days – USA, 1998, 86')

Testimonianze di cinque ebrei ungheresi sopravvissuti alla Shoah, un ex membro dei Sonderkommando, alcuni veterani dell'esercito americano e un medico nazista.

Gli ebrei di Fossoli, di Ruggero Gabbai, Marcello Pezzetti, Liliana Picciotto

(Italia, 2005, 53')

Storia del campo di Fossoli raccontata da chi vi è passato.